

TEATRO STABILE DI CATANIA, L'INSTALLAZIONE DEL COLLETTIVO DAL 13 OTTOBRE AL VERGA

Le MaleTinte "Di ferro, di rose, di ombre"

“**D**i ferro, di rose, di ombre” è il titolo del progetto che le MaleTinte stanno realizzando con il sostegno del Teatro Stabile di Catania, ispirandosi al tema e alle evocazioni delle donne in guerra in ogni tempo e intrecciando così il loro lavoro allo spettacolo “Donne in Guerra” diretto da Laura Sicignano, in scena fino al prossimo 29 ottobre.

Tra le iniziative collaterali a questo spettacolo che apre la Stagione 21/22, il prossimo 13 ottobre alle 19.30 sarà inaugurata l'installazione a cura del collettivo di artiste, tutto al femminile, lo stesso che nei mesi scorsi ha già realizzato l'opera murale sulla facciata laterale della Sala Verga, o-Maggio a Mariella Lo Giudice.

Ora dal materiale di recupero del Teatro nasce questa installazione,

percorso tra luci e ombre, vero e proprio incanto visivo, a cura di Anna-chiara Di Pietro, Valeria Cariglia Sin-Metro, Martina Grasso, UtaDag, Iolanda Mariella, Claudia Corona, Francesca Franco, Irene Catania, Alice Valenti, Marinella Riccobene, Agata Vitale, Monica Saso e Lydia Giordano.

«Di ferro, di rose, di ombre - racconta il collettivo - nasce dal ciclo continuo di piccole vittorie e grandi disfatte, da inviti e da abbandoni, dall'inutile dimenticato che ritrova un movimento vitale in un nuovo spazio. Le MaleTinte resistono, reinventandosi, per raccontare la scelta quotidiana e necessaria verso l'arte e i suoi materiali, visibili e non».

Fra luci e ombre, competenze tecniche e fili d'ispirazione, i diversi linguaggi delle quattordici artiste continuano a dialogare con insisten-

za, disponibilità, tenerezza, determinazione, perdita e ritrovamento. L'idea di recuperare pochi elementi a testa, dai grandi laboratori della Zia Lisa, che le passate vicende del Teatro hanno condannato ad andare perduti; alcuni elementi scenici che verranno recuperati poi per nuovi allestimenti; oggetti di transizione afferrati per resistente vibrazione, radunati alla Palestra Lupo, spazio occupato nel centro della città e quartiere generale per l'occasione del collettivo; intravedere una linea unica in queste scelte personali, lasciare andare quello che non serve e accompagnare il pubblico in un viaggio essenziale e straniante nel giardino delle rovine.

L'installazione resterà visitabile fino al 28 ottobre, nel Ridotto del Teatro Verga, negli orari di apertura del botteghino.



Un dettaglio della locandina

